

## VERSO LE ELEZIONI

# «Antifascismo, Grillo attacca la Costituzione»

TONI JOP

«I casi sono due: o Grillo non coglie che antifascismo e democrazia sono la stessa cosa, oppure vuole solo guadagnare voti e quindi la sua scelta non è commendevole»: Carlo Smuraglia - sue queste parole -, presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, è uno dei più tenaci pontieri che stanno cercando di traghettare nel prossimo futuro un Paese dalle mille anime ma solido attorno ad alcuni principi fondanti per tutti. E l'antifascismo è, per diritto costituzionale tra l'altro, uno di questi principi. Il fatto è che il leader dei 5 Stelle si è in questi giorni meritato l'attenzione allarmata dei democratici italiani, e non solo, per un paio di scivoloni sventurati. Di cui il secondo «alleggerito» per sdrammatizzare il primo. In un video registrato davanti al Viminale, si vede e si sente Grillo argomentare con i ragazzi di Casa Pound. Qualcuno gli chiede se sia antifascista e lui risponde, pensandoci, «Non mi compete». E poi, offre ospitalità a quei ragazzi nel suo movimento, sempre Grillo, assediato dalla rabbia di molti dei suoi, tenta di correggere il tiro; precisa di non essere fascista e di non avere simpatie per il fascismo, e tuttavia non cancella il rifiuto dell'ombrello antifascista. Così è andata, male. In quel rifiuto di Grillo, alla testa di un movimento che si presenta orgogliosamente non ideologico, si può leggere una interpretazione dell'antifascismo che sem-

### L'INTERVISTA

**Carlo Smuraglia**

**Il presidente dell'Anpi: «In questo Paese spesso si tenta di negare il fascismo come esperienza terribile. Purtroppo il comico è in buona compagnia»**

**bra sconfinare nell'ideologismo, da qui quella presa di distanze. Forse.**

«Allora sarà il caso di mettere sotto accusa la Costituzione, la nostra democrazia, la nostra quota di libertà. Perché la Costituzione è antifascista nella sua concezione, la democrazia è figlia della liberazione dal nazi-fascismo, la libertà relativa di cui godiamo ce l'hanno conquistata gli alleati, antifascisti, e i partigiani. Non si può non cogliere come la democrazia si sovrappone nella nostra storia all'antifascismo, collimando perfettamente. Vede, il fatto è che non si può che essere antifascisti se si amano libertà e democrazia. Non se ne esce».

**Converrà fare i conti con una realtà indesiderata ma incontestabile: davanti alla platea nazionale, in tempo di elezioni, il capo assoluto di un grande movimento rigetta l'ombrello dell'antifascismo...**

«Purtroppo sì. Sta concorrendo per entrare in Parlamento qualcuno che pensa e dice così. Qualcuno che si pone con

forza al di fuori di una concezione unitaria del nostro paese, al di là delle differenze ideologiche e programmatiche, appunto».

**Un problema di memoria o, di nuovo, a dispetto delle migliori intenzioni, ideologico?**  
«In questo Paese spesso si tenta di negare il fascismo come esperienza terribile. Questo avviene anche indirettamente, per esempio nei confronti di alcune festività che sembrano di rito solo a chi non ne condivide il ruolo identitario, unificante, non ideologico. Ricordiamo di quando si disse che del 25 Aprile si poteva fare a meno? Ecco che rendere indiscutibile il 25 Aprile significa essere d'accordo che l'atrocità dell'esperienza nazi-fascista non si ripeta. Ecco allora che rifiutare di riconoscersi nell'antifascismo appare una scelta, questa sì, ideologica».

**Sotto questa luce, cosa si vede del leader dei Cinque Stelle?**

«Non si riesce a definirlo compiutamente. Perché alcuni suoi richiami sono corretti, condivisibili. Ma conta lo sfondo su cui si manifestano. E quello sfondo racconta altro. Per esempio, si intravede un preoccupante rifiuto della politica al pari di un contatto problematico con la democrazia ai cui principi non sembra ispirato quando risolve a colpi d'accetta i problemi interni alla sua parte. E' sui "fondamentali" che appare debole e proprio questi contano più di una proposta programmatica».

**Dobbiamo arrenderci alla frattura? Già Berlusconi alla domanda se si sentiva antifascista aveva risposto che aveva altro a cui pensare...**



Carlo Smuraglia FOTO LAPRESSE

«Nemmeno il governo tecnico ha pronunciato le parole che avremmo voluto sentire. Un suo ministro ha provato a cancellare il 25 Aprile per motivi, giurava, economici. Quale cultura promuove una pulsione contabile di questo tipo?»  
**Almeno non siamo soli: non c'è molta attenzione in Europa a quel che sta accadendo in Ungheria e in altre realtà dove razzismo, totalitarismo, antisemitismo cercano di riaffiorare e ci riescono...**  
«Due cose. Nei prossimi giorni, come

Anpi pubblicheremo un manifesto che richiama tutti i competitori elettorali alla necessità di inaugurare un nuovo Parlamento senza pregiudicati ma ricco di etica, di buona politica e saldamente ancorato all'antifascismo. Per quanto riguarda l'Europa, e le sue disattenzioni, intendiamo promuovere incontri tra antifascisti. Una Europa unita e qualificata, finalmente autorevole nel confronto con banche e finanza, non può che passare da qui».

## L'ITALIA GIUSTA

Bersani incontra i giovani che votano per la prima volta

ROMA, GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2013, ORE 16.30  
TEATRO AMBRA JOVINELLI, VIA GIOLITTI 287  
APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

**Bersani** 2013 [partitodemocratico.it](http://partitodemocratico.it)  
[bersani2013.it](http://bersani2013.it)



SEGUI LA DIRETTA SU  
YOUDEM.TV

24-25 febbraio

VOTA

